



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Prezzi dei carburanti a confronto

Pagina 3



Il caso del mese: le polizze vita

Pagina 4



Ogm: ok a nuova direttiva UE

Pagina 5



Diritto del consumo & pubblicità

Come fare un reclamo Che fare quando qualcosa va storto?

Quotidianamente può capitare che il bene o il servizio acquistati non funzionino correttamente. In casi del genere, è importante sapere come comportarsi per poter far valere i propri diritti nei confronti del venditore. Di seguito forniamo le principali indicazioni.

1. Anzitutto tentate la soluzione "amichevole"

Il primo passo consiste nel provare a risolvere il problema in via "amichevole". Contattate la vostra controparte e avanzate una proposta di soluzione bonaria del problema.

2. Il reclamo scritto

Se questo tentativo non va a buon fine, il passo successivo dovrebbe essere sempre un reclamo scritto. Sul nostro sito www.centroconsumatori.it è disponibile un'ampia raccolta di **lettere tipo** relative a svariati problemi e settori.

Importante: la lettera di reclamo va inviata sempre a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento!

Prima di redigere la lettera, cercate di capire con esattezza se e di che cosa avete diritto. A seconda della tipologia di contratto (compravendita, prestazione d'opera, servizio ecc.) e del bene/servizio acquistato (nuovo, usato, su misura ecc.), le leggi prevedono infatti diritti differenti per il consumatore.

La garanzia legale, ad esempio, ha una durata massima di 24 mesi. Quindi, nel caso di un apparecchio che dovesse presentare un difetto dopo 3 anni dalla data di acquisto, il consumatore non ha diritto né alla riparazione gratuita né alla sostituzione del bene.

D'altro canto, in molti casi è lecito reclamare anche se non esiste una normativa specifica per il problema che vi riguarda (ad esempio potete chiedere un risarcimento alla pulitura che vi ha danneggiato un abito).

Nel dubbio informatevi presso il CTCU consultando il sito www.centroconsumatori.it oppure contattando direttamente i nostri servizi di consulenza. Ricordate inoltre che i principali diritti dei consumatori sono contenuti nel Codice del Consumo (d. lgv. n. 206/2005).

Qualora la controparte non risponda alla lettera di reclamo entro il termine da voi indicato o fornisca una risposta insoddisfacente, esistono varie possibilità per risolvere la controversia.

3. La conciliazione

La procedura di conciliazione è una procedura obbligatoria nel caso di determinati contratti, ad esempio quelli stipulati con le compagnie telefoniche.

In altri si tratta invece di una procedura facoltativa. Oltre a un servizio di **conciliazione generale**, attivabile per ogni tipo di controversia, il CTCU offre aiuto e assistenza per la risoluzione di contenziosi nei seguenti ambiti o con le seguenti società:

- Telecom Italia
- Unipol
- Enel
- Eni
- Eon
- Sorgania
- Terna
- Toscana Energia
- Edison
- Seltrade - Selgas
- puliseco, tintorie
- condominio (ANACI)
- Poste Italiane
- Wind
- Tim
- Vodafone
- H3G

- Tele 2
- Fastweb
- Laborfonds / Plurifonds
- questioni transfrontaliere (controversie con operatori esteri)
- rc auto
- Alitalia

Maggiori informazioni sulle diverse procedure di conciliazione sul sito www.centroconsumatori.it oppure direttamente presso gli uffici e sportelli del CTCU.

4. La mediazione del Centro Tutela Consumatori Utenti

Qualora il vostro problema riguardi un ambito diverso da quelli sopra menzionati, potete rivolgervi al servizio di consulenza del CTCU, che contatterà la controparte per tentare di far valere le vostre richieste con una mediazione.



Insero speciale!

Le pratiche commerciali scorrette

Cosa sono e come consumatori e microimprese possono difendersi

Informazioni importanti per SOCI

Pagina 2

NB: questo servizio è riservato ai soci del CTCU.

5. Il ricorso alla giustizia ordinaria

Se non si riesce a risolvere la controversia nemmeno con la mediazione di cui sopra, l'unica strada che rimane è quella del ricorso al Giudice ordinario. Le spese e gli oneri per l'avvio di una causa legale sono a carico del consumatore. Qualora la controversia riguardi un "caso tipo", che investe cioè i diritti di una pluralità di consumatori, il CTCU può avviare una causa pilota in vostra vece oppure prestare (previa valutazione del caso) una fideiussione per le spese processuali (in caso di perdita della causa, le spese processuali vengono cioè pagate dal CTCU).

La decisione a questo riguardo viene assunta dal direttivo del CTCU caso per caso.

Ad ogni modo ricordate: la composizione amichevole delle controversie è sempre preferibile a un processo dai tempi lunghi e dall'esito incerto!

Prima informarsi, poi acquistare!

Prima di acquistare un bene o un servizio, oppure di affidare un incarico ad un professionista oppure di inviare un ordinativo, è importante informarsi scrupolosamente e fissare ogni cosa per iscritto. Ciò contribuisce ad evitare possibili malintesi o errori. Ecco allora come comportarsi nei seguenti casi:

acquisto di un bene (ad es. un'aspirapolvere):

- leggere i test comparativi del prodotto (disponibili presso il CTCU)
- confrontare i prezzi praticati nei vari negozi
- dopo l'acquisto, conservare sempre lo scontrino fiscale (se stampato su carta termica, farne una fotocopia!), che è indispensabile per far valere il diritto di garanzia

ordinazione di un bene (ad es. un'automobile):

- raccogliere informazioni e consigli presso più rivenditori, al fine di individuare il modello più adatto alle proprie esigenze
- una volta fatta la scelta, redigere un ordinativo (modello su www.centroconsumatori.it) in cui siano specificati i seguenti elementi fondamentali: modello, dotazione, accessori, termine di consegna, prezzo, anticipo versato ecc. L'ordinativo deve essere sottoscritto da entrambi i contraenti (acquirente e venditore)
- conservare tutti i documenti relativi alla transazione (ordine, ricevute bancarie o di versamento della caparra ecc.)

stipula di un contratto di prestazione d'opera (ad es. con un piastrellista):

- richiedere un preventivo a più artigiani (attenzione: il preventivo può essere "a pagamento" solo se ciò viene indicato al consumatore); il preventivo deve essere dettagliato, ossia riportare separatamente i costi di manodopera e dei materiali
- una volta scelto l'artigiano, predisporre un contratto di prestazione d'opera che deve essere sottoscritto da entrambe le parti

(modelli su www.centroconsumatori.it). Elementi fondamentali del contratto sono: materiali impiegati, manodopera, inizio dei lavori, termine valido per la conclusione dei lavori, costo totale, importo della caparra versata ecc.

affidamento di un incarico di prestazione professionale (ad es. a dentista o un avvocato):

- richiedere a più professionisti un preventivo contenente i costi dettagliati della prestazione (attenzione: il preventivo può essere a pagamento solo se ciò viene indicato al consumatore). NB.: le riforme introdotte dalla legge Bersani hanno abolito le tariffe minime per i liberi professionisti. Ciò significa che il compenso può essere concordato liberamente (per iscritto!) e può anche essere legato ad un determinato risultato (nel caso dell'avvocato, ad es., alla vittoria della causa legale)
- una volta scelto il professionista, segue l'affidamento dell'incarico. A seconda del servizio richiesto, si dovrà sottoscrivere una procura o altro modello contrattuale. Ad ogni modo accertatevi che il documento contenga tutti gli elementi essenziali e

di avere capito esattamente che cosa state firmando. In caso di dubbio, non esitate a chiedere chiarimenti!

stipula di un contratto di servizio (ad es. un contratto di telefonia o un conto bancario):

- raccogliere più offerte e confrontarle scrupolosamente
- dopo avere individuato l'offerta "migliore" rispetto alle proprie esigenze, si può passare alla sottoscrizione del contratto
- prima di firmare, leggere bene tutte le clausole contrattuali, anche se ciò richiede del tempo.

Attenzione!

Prima di firmare qualunque documento, riflettete bene e domandatevi se avete compreso esattamente di cosa si tratta. Qualora aveste anche solo un'ombra di dubbio, non firmate e chiedete tutti i chiarimenti del caso!

La firma è "sacra" e non dovrebbe mai essere apposta con leggerezza!

Centro Consumatori

Diventare soci, restare soci attivi del CTCU!

Quanto costa?

25 euro per tutto l'anno in corso. La tessera di socio vale automaticamente anche per tutti i famigliari residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci?

Con il pagamento della relativa quota, in contanti presso una sede del CTCU o a mezzo versamento bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente di incasso della quota? Allora potete rilassarvi - la quota vi verrà addebitata in conto corrente. Per chi non ha autorizzato l'ordine permanente, basta invece farci pervenire la quota: tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente IBAN

IT 98 K 08081 11600 000300048500, oppure tramite pagamento in contanti presso i nostri sportelli.

Cosa ricevo in cambio?

I soci attivi beneficiano di una consulenza specialistica oppure di un "check-up assicurativo" a scelta (analisi completa del fabbisogno assicurativo oppure check-up rc-auto) nonché l'invio del giornalino periodico "Pronto Consumatore". I soci possono inoltre avvalersi di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti la costruzione e la conduzione dell'abitazione, vita in condominio, controversie legate ad acquisti e consumi transfrontalieri attraverso il Centro Europeo dei Consumatori.

Come sostenere il nostro operato

- **Soci:** diventarlo e restarlo - informazioni dettagliate vedi casella a lato
- **"5 per mille":** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad Organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il **codice fiscale del CTCU: 94047520211**. Ci destinate il Vostro 5 per

mille? Comunicateci il Vostro indirizzo, e Vi inviamo il nostro giornale "Pronto Consumatore".

- **Donazioni liberali** possono essere detratte dall'imposta sul reddito a favore del CTCU (19% di max. 2.065,83 € all'anno). La modalità più semplice per pagare: un bonifico vs IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500. Anche donazioni per importi piccoli sono un sostegno importante del nostro lavoro!

Grazie!

Trasporti & comunicazioni

Carburanti a confronto:

Bolzano carissima anche per gpl e metano

Il metano costa in media il 10% in più che a Padova e il gpl il 18% in più che a Pordenone!

App e banca dati online aiutano nella ricerca del distributore più conveniente

In tempi in cui sempre più famiglie faticano ad arrivare a fine mese, spuntare prezzi più convenienti dei carburanti alternativi interessa molto. Inoltre ci sono anche notevoli vantaggi ambientali derivanti dall'alimentazione a metano o a GPL. Le emissioni di anidride carbonica (CO₂) si riducono infatti dal 10% al 20% circa. Diminuiscono in modo significativo anche le emissioni di monossido di carbonio (CO), di monossido di azoto (NO) e di idrocarburi incombusti (HC). Le auto alimentate a metano e GPL non producono praticamente PM 10, tra le principali cause dell'inquinamento atmosferico dei centri urbani.

A seguito di numerose proteste da parte degli automobilisti, il CTCU ha confrontato di recente i prezzi per il gpl ed il metano per autostrazione dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico. E le sorprese non mancano.

L'obiettivo era quello di confrontare i prezzi alla pompa del metano e del gpl praticati dai distributori in Alto Adige e di riassumere, in percentuale, il maggior costo degli stessi rispetto alle province limitrofe prese in consi-

derazione. Il calcolo è stato effettuato usando la media dei prezzi praticati nelle singole province.

	metano	gpl
+ caro rispetto a TN del	+ 5,80%	+ 8,80%
+ caro rispetto a VR del	+ 9,10%	+ 13,40%
+ caro rispetto a PD	+ 9,70%	+ 16,80%
+ caro rispetto ad PN	+ 7,20%	+ 18,30%

Le differenze di prezzo sono notevoli

Dalla nostra indagine emerge che il prezzo in assoluto più elevato per il metano è del 25% superiore al prezzo più basso, mentre per il gpl la differenza fra prezzo più elevato e prezzo più basso risulta del 53%. Per la provincia di Bolzano le differenze massime di prezzo sono del 20% (prezzo min. 0,975, prezzo max. 1,170 euro) per il metano e del 27% (prezzo min. 0,690 euro, prezzo max. 0,879 euro) per il gpl.

Con la banca dati e l'app, confronti più facili

Già da un anno è attiva la banca dati dei prezzi dei carburanti del Ministero dello sviluppo economico: <https://carburanti.mise.gov.it>. Da maggio scorso è inoltre entrata in funzio-

ne anche l'app "OsservaPrezzi", con la quale è possibile trovare facilmente i prezzi dei carburanti più convenienti in zona oppure lungo uno specifico percorso. Con l'app è possibile rintracciare i prezzi dei vari carburanti (benzina, diesel, GPL, metano) ed il tipo di rifornimento ("self service" oppure "servito").



Diritto del consumo & pubblicità

Imposte, casa, trattamento di fine rapporto, auto, TV: la legge di stabilità 2015 porta molte novità per consumatori/trici

Anche per l'anno appena iniziato, la legge di stabilità porta con sé molte novità per consumatori e consumatrici. Lo ha sempre fatto in precedenza con la legge cd. "finanziaria", che si chiama ora "legge di stabilità" (legge del 23 dicembre 2014, n. 190).

Le questioni di maggior interesse riguardano le agevolazioni fiscali, la casa, il trattamento di fine rapporto e l'auto.

Nel dettaglio le novità più salienti per i consumatori:

1. Contribuenti con un reddito annuo fino a 26.000 euro riceveranno anche nel corso del 2015 il cd bonus fiscale di 80 euro al mese.
2. Dal 1.3.2015 fino al 30.6.2018 i dipendenti del settore privato potranno richiedere il pagamento mensile di un acconto del trattamento di fine rapporto corrente. Gli importi liquidati saranno assoggettati all'imposizione corrente e non a quella separata.
3. Per i nuovi nati oppure bambini adottati entro il 31.12.2015 è previsto un bonus di

80 euro al mese per 3 anni, nel caso in cui il reddito annuale ai sensi dell'ISEE non superi 25.000 euro. Per famiglie in situazione di disagio economico con un reddito annuale, secondo ISEE, inferiore ai 7.000 euro, l'importo è raddoppiato.

4. L'importo del canone Rai per il 2015 rimane invariato rispetto al 2014: 113,50 euro.
5. La detrazione del 50% per costi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, di rinnovamento edilizio ecc..., nel limite di 96.000 euro, viene prolungata a tutto il 2015.
6. Prosegue anche nel 2015 la detrazione per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, fino all'importo di 10.000 euro.
7. Anche la detrazione del 65% per interventi di risanamento energetico delle case viene estesa fino al 31.12.2015.
8. Dal 1.1.2015 al 31.12.2015 viene introdotta una nuova detrazione del 65% per acquisto e installazione di sistemi di

schermatura/ombreggiamento atti a ridurre l'eccessivo surriscaldamento degli ambienti (ai sensi dell'Allegato M del D. Lgs 03/11/2006) all'interno di interventi di risparmio energetico fino alla concorrenza di 60.000 euro.

9. Estensione dell'agevolazione fiscale del 65% anche per l'acquisto ed installazione, dal 1.1.2015 al 31.12.2015, di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa fino ad un importo massimo di 30.000 euro (fino ad ora era consentita con il limite di detrazione del 50%).
10. Allungamento al 31.12.2015 dell'agevolazione fiscale del 65% per lavori di recupero edilizio, cd. "bonus antisismico", nelle zone ad elevato rischio sismico (1 e 2). Per le altre zone si applica la detrazione del 50%.
11. Aumenta la ritenuta fiscale sui bonifici, che passerà dal 4 all'8%. La ritenuta verrà operata da banche e poste nel momento del versamento del bonifico con cui dovranno essere pagati gli interventi agevolati.
12. Aumento dal 10% al 22% dell'IVA applicata all'acquisto di pellets.

Maggiori informazioni:
www.centroconsumatori.it

Casa, bilancio familiare, tessili

Spese fuori controllo?

Il "libretto contabile online" vi aiuta nella gestione delle finanze personali



Se a fine anno vi accorgete di non essere riusciti a risparmiare nulla oppure quanto auspicato, o di aver speso più del dovuto, allora è un buon momento per verificare il proprio bilancio di casa. Chi vorrebbe anche sapere nel dettaglio dove sono finiti i propri soldi, farebbe bene a ricapitolare, mettendo nero su bianco, mese per mese tutte le uscite. Un valido aiuto nella programmazione del budget familiare è il libretto contabile online del Centro Tutela Consumatori Utenti. Questo

strumento fornisce una panoramica affidabile di tutte le singole entrate ed uscite della famiglia, permettendo così di intervenire velocemente nel caso di debiti fuori controllo.

Chi per un anno annota regolarmente sul pratico libretto contabile online tutte le entrate ed uscite potrà constatare se vi siano dei margini di potenziale risparmio. I riepiloghi mensili ed annuali ci mostrano i margini di azione nell'ambito delle proprie finanze personali. Inoltre, svariati consigli su varie possibilità di risparmio, ad esempio sul risparmio energetico o sulla scelta della giusta polizza assicurativa, permettono ulteriori risparmi.

Il bilancio familiare sotto controllo

Con il libretto contabile potete controllare le vostre finanze in modo effettivo ed efficace. Potrete così controllare le singole entrate e come vengono nel dettaglio spesi i vostri soldi. Con la "pianificazione del budget" potrete decidere quanto spendere e sapere in ogni momento a quanto ammonta il vostro budget, ed eventualmente riuscire anche a mettere da parte qualche soldino.

Il libretto contabile online è disponibile all'indirizzo www.contiincasa.centroconsumatori.it.



Walther Andreus,
Direttore del CTCU

TTIP: nel 2015 si deciderà se ci dobbiamo sottomettere o meno!

Il "Transatlantic Trade and Investment Partnership", in breve TTIP, entra nella sua fase decisiva. Già 15 anni fa le potenti multinazionali tentarono di allungare i propri tentacoli in Europa tramite il progetto „MAI“. Il tentativo venne bloccato, anche grazie all'impegno di cittadini e organizzazioni varie. A distanza di tre lustri la questione si ripresenta ora in maniera ancora più pesante. I governi europei, ma anche organismi pubblici minori, dovrebbero adeguare le proprie normative e la propria politica alle nuove regole imposte dal trattato TTIP. Le trattative in corso sono coperte da un riserbo alquanto inquietante. Le nuove regole del trattato riguardano temi molto sensibili, quali la sicurezza e l'etichettatura degli alimenti, la tutela dei dati in internet, il mercato finanziario, i valori soglia di inquinamento chimico e tossico, i prezzi dei medicinali, il settore sanitario, i brevetti e i diritti d'autore, contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura, l'approvvigionamento energetico, i servizi culturali, lo sfruttamento di terreni e delle materie prime, i diritti e le possibilità di lavoro degli immigranti e molto altro ancora.

L'aspetto grave ed inquietante della vicenda: una volta stipulati, questi accordi saranno vincolanti praticamente per tutti. E in caso di dubbi sull'applicazione delle regole, non saranno i tribunali ordinari degli Stati a decidere in merito, ma apposite "camere arbitrali" sovranazionali che cercheranno di garantirne l'adempimento, anche tramite sanzioni pesanti ai trasgressori. Eventuali, successive modifiche del trattato avranno bisogno del nulla osta di tutti gli Stati firmatari. Il processo democratico degli Stati aderenti verrà verosimilmente messo in serio pericolo. Con sommo piacere di questa "NATO" dell'economia, che si vuole garantire molteplici poteri a danno dello stato sociale. ...e questo sarebbe il prezzo di un'auspicata crescita dello 0,06%. Siamo veramente alla frutta! Non resta che una soluzione e una soluzione soltanto: che sempre più cittadini, organi di stampa e politici seri non rinuncino al loro impegno per cercare di bloccare questo attentato alle regole civili e democratiche della nostra società!

Il caso del mese

Polizze vita

Lo strano caso del signor Ernesto

Nel 2004 il signor Ernesto viene a conoscenza di una società di intermediazione di prodotti assicurativi tramite un conoscente. L'intermediario si era recato a casa sua, spiegandogli di avere il prodotto "migliore per la sua situazione finanziaria", e che in soli 10 anni avrebbe potuto guadagnare molto bene. Il signor Ernesto aveva messo subito in chiaro che, al più tardi, dopo sei anni, avrebbe avuto nuovamente bisogno dei suoi soldi. L'intermediario gli aveva riferito che "non vi sarebbe stato nessun problema", e che "sarebbe stato possibile uscire dal contratto in qualsiasi momento". Nel corso degli anni successivi, l'intermediario di tanto in tanto aveva fatto visita al cliente, spiegando di dover "ottimizzare i contratti", e richiedendo nuove firme su moduli contrattuali. In un'occasione, il signor Ernesto era stato chiamato anche in ufficio, dove gli era stato spiegato che "da oggi era disponibile un nuovo e migliore prodotto, con il quale tutto il denaro sarebbe stato investito senza perdite". Nel 2010 il signor Ernesto decideva di procedere all'incasso del controvalore dell'investimento. L'intermediario gli riferiva allora che sarebbe sta-

to meglio aspettare ancora uno o due anni, poiché non vi era stato l'incremento auspicato e comunicato al cliente all'inizio. Trascorsero così altri 4 anni, finché i dubbi del signor Ernesto divennero certezze e questi decise così di rivolgersi al CTCU per una consulenza.

Risultato: nel corso del decennio il consumatore non aveva sottoscritto due contratti, bensì quattro, tutti con una durata trentennale. In totale, nel periodo detto, aveva versato complessivamente € 43.500, per riottenere solamente € 18.741. Un perdita di ben € 25.029! Perdita dovuta ai riscatti anticipati e ai costi collegati ai ben quattro contratti sottoscritti.

Chi si sia venuto a trovare in una situazione simile a quella descritta del signor Ernesto, farà bene a farsi dare un quadro più chiaro dei prodotti. Il CTCU mette a disposizione una lettera-tipo, con la quale si possono richiedere tutte le informazioni necessarie direttamente alla compagnia assicurativa. Con queste informazioni sarà poi possibile concordare un appuntamento per una consulenza presso il CTCU (servizio assicurativo - tel. 0471 975597).



 Ambiente & salute

Ogm: ok a nuova direttiva UE Paesi potranno vietare coltivazioni Ogm

Accordo raggiunto (dopo anni di negoziati) sulle nuove regole per gli Ogm: il Parlamento UE ha approvato definitivamente la nuova direttiva europea che permetterà agli Stati membri di limitare o vietare, sul proprio territorio, la coltivazione di organismi geneticamente modificati già autorizzati a livello comunitario. La direttiva entrerà in vigore già dalla prossima primavera. Nella nuova direttiva sono state accolte molte delle richieste che il Parlamento aveva approvato nella sua prima lettura, e che hanno rafforzato le posizioni dei Paesi tradizionalmente contrari agli Ogm. Ma c'è un altro lato della medaglia, che ha reso più facile l'autorizzazione a livello comunitario e dunque il via libera alle coltivazioni transgeniche nei pa-

esi che lo desiderano.

Le nuove norme dovrebbero consentire agli Stati membri di vietare o limitare la coltivazione Ogm per ragioni di politica ambientale, diverse da quelle espresse nella valutazione dei rischi legati alla salute e all'ambiente effettuata dall'EFSA. Gli Stati membri potranno inoltre vietare le colture Ogm per altri motivi, quali gli obiettivi di pianificazione urbana e rurale, l'impatto socio-economico, per evitare la presenza involontaria di Ogm in altri prodotti, e gli obiettivi della politica agricola. I divieti potrebbero inoltre includere anche i gruppi di Ogm designati in base alla varietà o alla caratteristica.

 Diritto del consumo & pubblicità

Buoni postali fruttiferi

Importante vittoria di due associati del CTCU Il Tribunale di Bolzano: Poste deve rimborsare l'intero valore dei titoli

Agli inizi del 2001 due clienti di Poste Italiane decidevano di acquistare 4 buoni postali fruttiferi della serie "AC" del valore di Lire 5.000.000 cadauno. Tali buoni a dieci anni dalla loro sottoscrizione avrebbero garantito il triplo del capitale investito.

Volendo dopo tale periodo riscuotere i buoni, ai clienti venne comunicato che gli stessi già all'emissione sarebbero stati fuori corso, essendo scaduti nel 1987. Poste sosteneva che la rendita dovuta sarebbe stata esclusivamente quella in vigore nel 2001.

I due associati del CTCU non si davano per vinti e decidevano di citare in giudizio Poste, per vedersi riconosciuto il pagamento dell'importo indicato sui buoni, ossia quasi 31.000 euro, oltre agli interessi legali dalla domanda al saldo.

Dopo quasi quattro anni di causa, il Tribunale di Bolzano (giudice Scaramuzzino) con una sentenza di fine novembre scorso, ha dato ragione ai due risparmiatori, condannando Poste Italiane SpA al pagamento della

somma richiesta dagli stessi, con vittoria anche di spese legali (i due clienti sono stati difesi dall'avv. Guido Bonomo di Bolzano).

"Insomma - afferma Walther Andraeus, direttore del CTCU, - una bella ed importante vittoria dei nostri due associati, che lascia intendere come da un lato, negli investimenti, sia sempre importante leggersi molto bene le condizioni economiche (tassi, costi ecc..) del contratto, esposti nei documenti che le banche e gli intermediari sottopongono ai clienti per la firma - non sempre sono sfavorevoli, come dimostra il caso in esame! - dall'altro lato, di come molte volte il ricorso alle vie legali risulti l'extrema ratio cui ricorrere per vedersi riconosciuti sacrosanti diritti, negati in prima battuta dall'imprenditore." Un monito ed un invito dunque ai molti risparmiatori alle prese anche in queste ore con l'avvio di cause legali nei confronti di banche ed intermediari per il risarcimento di danni finanziari subiti o più semplicemente per il rimborso di quanto dovuto per contratto o per legge.

 Servizi finanziari

Progetto di legge di iniziativa popolare per il riscatto dei crediti in sofferenza delle Banche

Il Direttore del CTCU, Walther Andraeus, insieme al legale dell'Associazione, Avv. Massimo Cerniglia, ed all'analista finanziario indipendente di Milano (noto per le sue plurime partecipazioni alla trasmissione di Rai 3, Report), Ing. Alfonso Scarano, hanno predisposto un progetto di legge di iniziativa popolare per i crediti in sofferenza delle banche, denominati anche Non Performing Loan (NPL).

Le Banche italiane anche in forza delle recenti norme della BCE, sono indotte a cedere i suddetti crediti a percentuali dell'importo residuo del credito pari anche al 5-8-10%. I crediti vengono ceduti a fondi speculativi che in gergo vengono chiamati "fondi locusta" con chiara qualificazione del loro agire.

Tali fondi, con procedure varie, spesso molto invasive, che vanno dalle telefonate, alle lettere raccomandate, alle visite a domicilio o anche nei luoghi di lavoro, alle ingiunzioni, ecc. ecc. cercano di convincere i debitori, spesso consumatori, a sanare la posizione debitoria, soprattutto quando i crediti in questione sono assistiti da garanzie reali.

I fondi locusta sono altamente speculativi e la loro costruzione si basa su un'attesa di rendimento di almeno il 15-20% annuo.

Il progetto stabilisce un obbligo da parte delle Banche di offrire in prelazione agli obbligati i debiti da cedere ad un prezzo pari a quello fissato in caso di successiva cessione ai fondi specializzati in Non Performing Loan (i c.d. fondi locusta). Il prezzo di cessione offerto in prelazione potrebbe anche essere leggermente superiore a quello offerto ai fondi locusta in considerazione del fatto che un conto è vendere in blocco ad un unico fondo, un conto è chiudere singole transazioni con i consumatori.

Nel frattempo la proposta è stata discussa dalla Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



 **Konsumentenrecht & Werbung**

Saldi: I prezzi ridotti non „riducono“ anche i diritti dei clienti.

Anche nel caso di prezzi superscontati, il cliente ha sempre il diritto di ricevere merce priva di difetti. Qualora venga posto in vendita un articolo a prezzo scontato, perché magari è un po' sporco o perché presenta ombreggiature di colore, tali imperfezioni devono essere indicate assolutamente o fatte presenti al compratore.

Il cliente può presentare reclamo anche in un momento successivo all'acquisto per qualsiasi vizio o imperfezione che non siano stati segnalati espressamente dal negozio. Il periodo entro il quale si può far valere la garanzia per eventuali difetti del prodotto è di due anni a partire dalla data dell'acquisto; il difetto va denunciato entro 60 giorni dalla

sua scoperta. Nei primi 6 mesi dall'acquisto l'onere di provare che il difetto non era presente al momento della vendita, è a carico del venditore. Una volta denunciato il difetto, il consumatore ha tre possibilità: tenersi l'articolo difettoso, chiedendo una riduzione di prezzo, accettare una sostituzione con un capo privo di imperfezioni, insistere per avere la restituzione del prezzo pagato. Il consumatore non è obbligato ad accettare in nessun caso un buono!

NB: I commercianti non sono tenuti in genere a ritirare i prodotti che non risultino difettosi; questo sia durante il periodo delle svendite che durante la normale stagione.



Quanto vale il mio immobile?

Non tutti sono in grado di dare un giusto prezzo al proprio immobile o di capire se il prezzo proposto, in caso di acquisto o locazione, sia congruo o meno.

Molti non sanno come procedere e quindi si vedono costretti ad incaricare un professionista (agente immobiliare, geometra o architetto) al fine di farsi eseguire una perizia circa il valore dell'immobile. Chiaramente queste perizie hanno il loro costo e non tutti sono disposti a far fronte a questa spesa.

Un valido ausilio per procedere in maniera indipendente e autonoma nella quotazione del proprio immobile (valore di vendita o locazione) è l'utilizzo del servizio fornito dall'Agenzia delle Entrate alla pagine web:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/documentazione/omi/banche+dati/quotazioni+immobiliari> cliccando su „consultazioni quotazioni immobiliari“ si accede alla scelta della Provincia e del Comune in cui è ubicato l'immobile oggetto di valutazione economica.

Il giroscopio · Il giroscopio ·

€ Estinzione anticipata dei finanziamenti: quali oneri e costi vanno restituiti al consumatore?

Qualche anno fa un consumatore aveva richiesto un prestito ad una finanziaria (Prestitalia Spa). Agli inizi del 2014 aveva deciso di estinguere anticipatamente il debito. Ricevuto il conteggio di estinzione dalla finanziaria, non essendo convinto della somma quantificata, richiesta per il rimborso, aveva deciso di rivolgersi allo sportello del CTCU per una verifica. I consulenti del Centro, notando delle incongruenze nei conteggi, decidevano di richiedere alla finanziaria il rimborso, previsto per legge, di una parte dei costi sostenuti dal consumatore per il prestito. Senza successo. Il cliente provvedeva così a presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Nella decisione (favorevole al consumatore) l'ABF ha ribadito il proprio consolidato orientamento in tema di oneri che devono essere restituiti dalle società finanziarie in occasione dell'estinzione anticipata di un prestito.

Nel caso di specie, l'ABF ha così disposto la restituzione al consumatore della somma complessiva di ben € 3.081,96.

Ricordiamo che la possibilità di richiedere il rimborso di questi oneri è previsto dall'art. 125-sexies del Testo Unico Bancario (TUB) il quale dispone che: “il consumatore può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al finanziatore. In tale caso, il consumatore ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per la vita residua del contratto”. Il CTCU invita tutti coloro che dovessero aver estinto anticipatamente un prestito negli ultimi tempi a voler far verificare presso la sede del Centro la correttezza dei calcoli eseguiti dalle società finanziarie, previa fissazione di un appuntamento (tel. 0471 975597).



Raccolte punti: la fedeltà premia davvero?

In quasi tutti i negozi ormai troviamo questo tipo di iniziativa: per tot punti riceviamo un „regalo“. Ma la fedeltà premia davvero? Un esempio dall'attuale iniziativa da una catena di supermercati: per 26 punti e 11,90 euro di pagamento aggiuntivo riceviamo un tostapane a piattaforma. L'identico modello è in vendita sul sito del produttore a 32,90 euro. Per collezionare i 26 punti richiesti, dobbiamo fare una spesa del valore di 520 euro (oppure acquistare 52 prodotti “sponsor”). Lo “sconto” sotto forma di regalo quindi ammonta a ca. il 4%. Resta da chiedersi se non sarebbe meglio sfruttare il potenziale di risparmio nella spesa (a stima di esperti ammonta a ca. 10%, quindi 52 euro nel nostro esempio): così facendo potremmo acquistare non solo il tostapane, ma anche gli ingredienti per una cena a base di “toast Hawaii”.

Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Latte crudo, Efsa: può contenere batteri nocivi e va bollito

Che rischi si corrono bevendo latte crudo? Il latte crudo “può essere una fonte di batteri nocivi”, dal Campylobacter alla Salmonella, e mettere in atto corrette pratiche igieniche nelle aziende agricole è essenziale ma non basta: bollire il latte crudo prima di consumarlo “è il modo migliore per eliminare molti dei batteri che possono far ammalare le persone”. Questa la conclusione cui giunge l’Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa).

Il latte crudo – cioè il latte di mucche, capre, pecore o altri animali che non sia stato scaldato a più di 40° C, né sia stato sottoposto a trattamenti aventi lo stesso effetto – “può contenere batteri nocivi che possono provocare gravi malattie”, dice l’Efsa, per la quale “mettere in atto corrette e moderne pratiche igieniche nelle aziende agricole è essenziale per ridurre la contaminazione del latte crudo, mentre il mantenimento della catena del freddo è ugualmente importante per prevenire o rallentare in esso la crescita dei batteri. Ma queste prassi, da sole, non eliminano tali rischi. **Bollire il latte crudo prima di consumarlo – spiega l’Autorità – è il modo migliore per eliminare molti dei batteri che possono far ammalare le persone**”. Nell’Unione europea è cresciuto l’interesse dei consumatori verso il consumo di latte crudo e in diversi Stati questo latte, da bere, viene venduto attraverso distributori automatici, con la raccomandazione che venga bollito prima di essere consumato.

Tratta di cuccioli – attenzione alla provenienza.

Il commercio di cuccioli si è trasformato in un business milionario, anche grazie a piattaforme online. Chi compra senza fare troppe domande, rischia di dar man forte ad organizzazioni malavitose che operano senza scrupoli. Il gruppo di lavoro “stoppuppytraders” consiglia di:

- comprare sempre solo da allevatori conosciuti in possesso di regolare licenza;
- comprare soltanto cuccioli che abbiano almeno 8 settimane di vita;
- chiedete di vedere la mamma dei cuccioli (e magari di poter passare qualche tempo con entrambi);
- chiedete tutto quello che vi viene in mente: gli allevatori seri saranno felici di rispondere a tutte le vostre domande;
- in caso di dubbi chiedete consiglio al vostro veterinario di fiducia.

E non dimenticatevi che anche nei canili locali tanti amici a quattro zampe aspettano di trovare una nuova famiglia che accolga loro con affetto!

Efficienza energetica? Volentieri, ma non a spese della trasparenza!

Da alcune settimane in Alto Adige solerti agenti stanno promuovendo offerte di impianti fotovoltaici e pompe di calore. Si presentano a potenziali clienti, asserendo che “la sua famiglia è una delle cinque fortunate, sorteggiate in quel Comune e che potrà beneficiare di questo innovativo ed economico sistema di riscaldamento, e che anno per anno si potrà risparmiare anche molto denaro”.

La questione: ciò che viene presentato quasi come un “regalo” da parte dei solerti agenti, non è altro che la conclusione di un vero e proprio affare (per chi?) del valore di decine di migliaia di euro. Le persone contattate ci riferiscono che, a prescindere dalla “premessa” finalizzata ad ottenere un appuntamento presso la loro abitazione, le pratiche commerciali messe in atto da tale società sono, almeno in parte, più che discutibili. Sui documenti contrattuali mancano informazioni, gli agenti descrivono bonus fiscali quali „esclusivi“ della loro azienda, il finanziamento concesso è descritto in modo del tutto insufficiente, e via dicendo. I punti elencati mirano a far luce sull’effettiva serietà di questa offerta. Maggiori informazioni su www.centroconsumatori.it.

Quanto costa il mio conto corrente?

Sull’ultimo estratto conto dell’anno le banche devono indicare al cliente nel dettaglio i costi del conto corrente sostenuti nell’anno. A questo calcolo dev’essere allegato il cd. „documento di sintesi“. Confrontando il costo effettivo con il valore ISC del proprio profilo utente sul documento di sintesi, sarà possibile verificare quanto si paga in relazione all’utente „standard“.

Se il costo è superiore al profilo standard, è possibile farsi consigliare dalla propria banca un conto più adatto alle proprie esigenze, oppure rivolgersi ad altra banca per trovare un conto più conveniente.

Come rilevato dalla Banca d’Italia in un’indagine, se un conto può partire con più o meno buone condizioni all’inizio del rapporto, nel corso della sua durata il costo può crescere notevolmente, fino a superare, di media, i 100 euro nel caso di conti con almeno 10 anni di vita. Per questo sarebbe opportuno controllare bene l’ultimo estratto conto dell’anno. E non dimentichiamo che esistono anche conti correnti a costo zero!

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Tutti in palestra... ma attenzione ai contratti!

Con l’inizio del nuovo anno molte persone hanno deciso di mettersi finalmente in forma. In ogni città si possono trovare moltissime palestre. Ma come fare a scegliere quella giusta? E quale palestra risponde veramente alle nostre esigenze?

Prima di intraprendere qualsiasi attività sportiva è fondamentale una visita medica per controllare cuore, polmoni e pressione. Poi è bene analizzare i motivi che spingono ad andare in palestra e quali, in teoria, sono i vostri obiettivi: cosa vorrei e quanto tempo sono disposto ad investire? Questi obiettivi andrebbero poi analizzati con un allenatore o un personal trainer.

Un altro buon consiglio: effettuate lezioni di prova in orario di punta per verificare tutte le impressioni su efficienza e serietà di istruttori e nel caso ci siano, anche di coloro che stanno all’accoglienza. Accertatevi che la prima volta ci sia con voi un istruttore che vi segua e vi insegni la metodologia degli esercizi e l’uso degli attrezzi.

Prima di vincolarsi al contratto, questo andrebbe letto attentamente, facendo particolare attenzione ai termini per la disdetta o eventuali diritti di recesso.

Maggiori informazioni: www.centroconsumatori.it/tempo_libero

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

(D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del “Pronto Consumatore” e di eventuali allegati. Sul “Pronto Consumatore”, gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell’Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l’aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 – BOLZANO – info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Sportello Mobile

Febbraio

09	ore 09:30-11:30 Montagna, Piazza Comune
10	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
11	ore 09:30-11:30 Tirolo, Piazza Principale
12	ore 09:30-11:30 Gargazzone, Piazza Comune
13	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
20	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
23	ore 09:30-11:30 Collalbo, Piazza Principale
24	ore 09:30-11:30 Scena, Piazza Raiffeisen
25	ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni
26	ore 09:30-11:30 Parcines, Piazza Comune
27	ore 09:30-11:30 Cortina s.s.d.Vino, Piazza Comune

Marzo

02	ore 09:30-11:30 Rodendo, Piazza Comune
03	Ponte Gardena, Piazza Principale
05	ore 09:30-11:30 P. allo Stelvio, P.za Principale
06	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
07	ore 09:30-11:30 Laion, Piazza Comune
09	ore 09:30-11:30 Caldaro, Piazza del Mercato
10	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
11	ore 09:30-11:30 Perca, Piazza dei Pompieri
12	ore 09:30-11:30 Plaus, Piazza Comune
13	ore 09:30-11:30 Magrè s.s.d.Vino, P.za Mercato
16	ore 09:30-11:30 Vipiteno, Piazza della Città
17	ore 09:30-11:30 Colma, Piazza Paese
18	ore 09:30-11:30 Trodena, Piazza Principale
19	ore 09:30-11:30 Lagundo, Piazza Comune
20	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
23	ore 09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese ore 10:30-11:30 Castelrotto, piazza Kraus
24	ore 09:30-11:30 Appiano, P.za H.-Weber-Tyrol
25	ore 09:30-11:30 Gais, Piazza Comune ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni
26	ore 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
30	ore 09:30-11:30 Villabassa, Piazza Paese
31	ore 09:30-11:30 Sciaives, Piazza Comune



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12.30 + h 14-16.30 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **questioni fiscali:** gio h 14-16

- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

- ▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")
- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (Rai Alto Adige)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediатеca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.